



GESU' DI NAZARETH E' DIO, IL FIGLIO DI DIO INCARNATO

Concepito per opera dello Spirito Santo nel grembo di Maria Vergine, nella Santa Casa di Nazareth intorno al 25 marzo dell'anno 748 di Roma (6 a.C.)
 Nato ebreo a Betlemme, intorno al 25 dicembre dell'anno 748 di Roma (6 a.C.), al tempo del re Erode e dell'imperatore Cesare Augusto.

Morto crocifisso a Gerusalemme il venerdì 7 aprile dell'anno 30, sotto il procuratore Ponzio Pilato, essendo imperatore Tiberio.

RISORTO GLORIOSO DAI MORTI IL 9 APRILE DELL'ANNO 30



GIOVANNI PAOLO II AI GIOVANI PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE

Carissimi giovani, l'Italia, il mondo intero hanno bisogno di una rinnovata giovinezza dello spirito; hanno bisogno di un'umanità giovane nel cuore e nelle intenzioni. Ecco, voi giovani siete una realtà emblematica, perché questo alzarsi palpita nei vostri cuori. Voi dovete essere questa nuova umanità, ricca di promesse e di speranze.

Vi chiederete: Come può avvenire questo? Colui che dice "Alzatevi!" non vi dà solo un comando. Egli stesso – possiamo dire – vi prende per mano, vi sta vicino, cammina insieme con voi, fa tutta la strada con voi, dà se stesso per i fratelli, fino alla fine. Non si limita a dare un comando. No, no. Prende per mano. Che cosa è il Vangelo, che cosa è la Croce: è questo prendere per mano ciascuno di noi... Prendere per mano efficacemente, non soltanto comandare. Dare la possibilità, donare se stesso. Donando se stesso dare la forza all'uomo peccatore, all'uomo debole, all'uomo che sempre ha bisogno di una conversione... Voi – sono sicuro – lo vedete meglio, più pienamente, che Colui che vi dice "Alzati", Quello è il Risorto. Colui che vi ama è il Risorto, il Signore che era morto ma ora vive per sempre ed ha il potere sopra la morte e sopra gli inferi, come leggiamo nell'Apocalisse (cfr. Ap.1,18). **È Lui che vi dice "Alzati", "Alzatevi". Ecco la prospettiva dell'edificazione di un'altra civiltà, di una nuova civiltà: la civiltà dell'amore. Siamo qui per dare una realtà, iniziale ma oggettiva a questo grande progetto della civiltà dell'amore. Questa è la civiltà di Gesù, questa è la civiltà della Chiesa, questa è la civiltà cristiana vera, questa è la vostra civiltà. Voi aspirate a questa civiltà, non ad un'altra: la civiltà dell'amore. (...)**

Carissimi giovani, seguite Gesù imitandolo. Ci sono vaste regioni, anche in Italia, in Europa e negli altri Continenti, che sono spiritualmente deserte, aride, prive di acqua (cfr. Sal.63,2). In queste terre la Chiesa è chiamata a scavare canali di acqua viva, a tracciare sentieri di comunione e di riconciliazione, strade nuove, aperte dallo Spirito mediante gli sguardi, le parole, i gesti di persone giovani nel cuore.

Giovanni Paolo II - Domenica, 9 maggio 1993



MASSIME PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE

- ✿ **GENTILEZZA NEL PARLARE** crea fiducia.
- ✿ **GENTILEZZA NEL DONARE** crea amore.
- ✿ **SORRIDI** nella monotonia del dovere quotidiano, per non rattristare chi ti vive accanto.
- ✿ **SALUTA** affabilmente gli umili, quelli che si sentono abbandonati o messi da parte.
- ✿ **PARLA** con dolcezza agli impazienti e agli importuni.
- ✿ **TACI** quando ti accorgi che qualcuno ha sbagliato, per non ferirlo con l'umiliazione.
- ✿ **STRINGI** cordialmente la mano a chi è nella preoccupazione o nella tristezza.
- ✿ **GUARDA** con affetto chi nasconde un dolore e forse è più nervoso del solito.
- ✿ **RICONOSCI** umilmente il tuo torto e chiedi perdono se hai offeso qualcuno.
- ✿ **RENDI** un servizio a chi ti è sottoposto.
- ✿ **ELOGIA** il fratello che ha fatto il bene.
- ✿ *IL CRISTIANO SI IMPEGNA ad una condotta esemplare soprattutto sulle strade guidando la propria auto con diligenza, con pazienza, con prudenza e cortesia, per amore di Cristo che ci ha redenti, in riparazione delle offese che Egli riceve dagli utenti della strada, per evitare al prossimo ogni disagio.*
- ✿ **FA TUTTO IN MODO CHE DIO, NEL TUO FRATELLO, SIA SEMPRE CONTENTO DI TE.**